



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1044 del 24/08/2022

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 903 del 26/08/2022

Direzione: V Direzione Ambiente e Pianificazione

Servizio: Tutela Aria e Acque

Ufficio: Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale n° **30/2022** a favore della Ditta **RUBINO s.r.l.** per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13 autonoma e a servizio delle operazioni di recupero R3 svolta nello stabilimento sito in via Morello lotto H zona artigianale del Comune di Castell'Umberto (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O. Delegato Funzioni Dirigenziali

- VISTO** il D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07/08/1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la Circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTA** la L. n° 447 del 26.10.1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017;
- VISTO** il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 13 del 02.04.2019;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa", con particolare riferimento all'art. 29 in cui viene riportata l'inapplicabilità dell'istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l'ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;

- VISTA** la D.D. n° 1033 del 14/11/2019, ancora in corso di validità, di iscrizione al n. **02/15** del Registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 e di Recupero/Riutilizzo R3 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello lotto H zona artigianale nel Comune di Castell'Umberto (ME);
- VISTA** la nota di questo Ufficio, protocollo n° 4030/22 del 10/02/2022, con la quale si comunica che, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della C.d.S., secondo quanto previsto dall'art. 14-bis della L. n° 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii, avrebbe concluso l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto dopo aver acquisito il parere di merito attestante la regolarità dello scarico e il N.O. acustico da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castell'Umberto (ME) nonché il Provvedimento relativo alla gestione dei rifiuti rilasciato dal Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione;
- VISTO** il parere favorevole per la regolarità dello scarico delle acque reflue e N.O. acustico espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Castell'Umberto (ME), trasmesso tramite SUAP con nota protocollo n° 6738 del 06.05.2022, assunta al Protocollo generale di questo Ente al n° 14830/22 del 09.05.2022;
- VISTA** la D.D. n° 868 del 08.08.2022, rilasciata dall'Ufficio Controllo e Autorizzazioni del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Città Metropolitana, di rettifica ed integrazione della D.D. n° 1033 del 14/11/2019 di iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e recupero/riutilizzo R3 di rifiuti non pericolosi, che si allega al presente atto e ne fa parte integrante (All. 1);
- CONSIDERATO** che il presente atto sia suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;
- VISTA** l'insussistenza del conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina" – Azioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui alla L. n° 190 del 06/11/2012;
- VISTO** il D. Lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;
- VISTO** il D.P.R. n° 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
- VISTO** lo statuto dell'Ente;
- PRESO ATTO** che la Città Metropolitana di Messina, subentrata alla Provincia Regionale di Messina, è l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (art. 2 comma 1 lett. b del DPR n° 59/13);
- VISTO** l'art. 28 c.4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

DETERMINA

per quanto in premessa di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale n° 30/2022** a favore della **Ditta Rubino s.r.l.** per lo scarico in fognatura comunale di acque reflue lett. a), per la comunicazione in materia di rifiuti lett. g) e per l'impatto acustico lett. e) di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. n° 59/13 per l'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi R13

autonoma e a servizio delle operazioni di recupero R3 svolta nello stabilimento sito in via Morello lotto H zona artigianale del Comune di Castell'Umberto (ME).

Titolo abilitativo lett. a)

Art. 1) La Ditta è autorizzata ad effettuare gli scarichi delle acque di dilavamento del piazzale che dovranno rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3, All. 5, P. III del D.Lgs. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, in ottemperanza a quanto previsto dal comma 5 dell'art 101 del D. Lgs. 152/06.

Art. 3) In particolare il Gestore dovrà:

1. provvedere, annualmente, ad eseguire analisi chimiche sul refluo di prima pioggia dopo il trattamento e prima dell'immissione in pubblica fognatura. Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Idrocarburi totali, oli e grassi animali/vegetali, Solfati, Ferro e Piombo inviando gli esiti analitici all'Ufficio Tecnico del Comune, all'ARPA di Messina e a questa Direzione entro 60 gg dalla data del campionamento;
2. mantenere separata la linea dei servizi igienici, che deve avere scarico a sé, rispetto alle altre linee idrauliche (servizi igienici e dilavamento piazzali);
3. completare entro mesi TRE dall'ottenimento dell'AUA il sistema di collettamento, trattamento e scarico delle acque di prima precipitazione e dilavamento;
4. documentare fotograficamente la messa a dimora del pozzetto di ispezione in uscita dal presidio di trattamento delle acque di precipitazione e della relativa condotta di allontanamento;
5. garantire il destino dei prodotti della depurazione (sabbie, fanghi, oli e acque di controlavaggio del filtro a coalescenza) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi SEI dal rilascio dell'AUA e comunque non appena ultimato il sistema di trattamento e scarico delle acque di dilavamento, copia di convenzione/contratto con operatore autorizzato;
6. non immettere nella rete idrica di scarico interna acque reflue o altre sostanze di scarto derivate dal processo produttivo;
7. non immettere nella rete fognaria sostanze infiammabili, esplosive, radioattive che possano sviluppare gas o vapori tossici, che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni o aderire alle pareti;
8. non accettare nel proprio depuratore reflui provenienti da altri insediamenti produttivi;
9. procedere ad una corretta manutenzione di tutta la dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
10. sospendere lo scarico in caso di anomalia nella sua composizione (superamento dei limiti tabellari), provvedendo a smaltire i reflui come rifiuto, nel rispetto delle prescrizioni di cui alla Parte IV del D.lgs. 152/06, fino alla normalizzazione dei valori parametrici;
11. dare notizia, anticipatamente ad ogni intervento, di ogni variazione del ciclo tecnologico o della dotazione depurativa, al fine di consentire tutte le valutazioni a seguire.

Titolo abilitativo lett. g)

Art. 4) La Ditta, per l'attività di messa in riserva R13 e per il recupero R3, è autorizzata a trattare i rifiuti divisi per tipologia e quantitativo, come indicato nella tabella sottostante e a rispettare le prescrizioni contenute nella D.D. n° 868 del 08.08.2022 di rettifica ed integrazione della D.D. n° 1033 del 14/11/2019 rilasciata dall'Ufficio Controllo e Autorizzazioni del Servizio Controllo Gestione Rifiuti di questa Direzione (All. 1).

R13 ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA

V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R13 autonoma Q.tà/annua tonnellate	R13 a serv. R3 Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106] [200101]	5000	1000
2.1	Rifiuti imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107] [160120] [170202][191205][200102]	2000	===
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	[120102][120101][100210] [160117][150104][170405] [190118][190102][200140] [191202][100299][120199]	5000	===
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione	[110599][110501][150104] [200140][191203][120103] [120104][170401][191002] [170402][170403][170404] [170406][170407][100899] [120199]	5000	===
5.16	Rifiuti di Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[110114][110206][110299] [160214][160216][200136]	500	===
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e Macchinari post-consumo non contenenti sostanze	[160214][160216] [200136]	1500	===
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203] [191204] [200139]	1500	800
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,...	[170101][170102] [170103] [170107][170904] [200301]	50.000	===
7.6	Rifiuti di conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	1500	===
7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	50.000	===
9.1	Rifiuti di scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][150103] [030199][170201][200138] [191207][200301]	1500	===
16.1 lett. a)	Rifiuti di frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente	[200108] [200302]	4600	===
16.1 lett. l)	Rifiuti ligneo cellullosici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	1000	====

per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 130.900 di cui:

- a) Tonn. 129.100 per l'attività di messa in riserva autonoma prevista alla classe II del D.M.A. n. 350/98;
- b) Tonn 1.800 per l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'attività di recupero R3.

R3 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE ORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	1000
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203][191204][200139]	800
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 1.800 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

Titolo abilitativo lett. e)

Art. 5) Il Gestore dovrà ottemperare ai criteri generali di tutela ambientale del contesto zonale in cui insiste l'attività, fra cui il contenimento delle emissioni ed immissioni acustiche.

Ulteriori prescrizioni

Art. 6) Il Gestore è tenuto a trasmettere, entro il 30 aprile di ogni anno, anche su supporto informatico, a questa Direzione e all'ARPA di Messina un "**Rapporto Annuale**" che descriva l'esercizio dello stabilimento riferito all'anno solare precedente. I contenuti minimi del Rapporto dovranno essere:

1. nome dell'impianto con riferimento al Gestore ed alla società che controlla lo stesso;
2. dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale nella quale il Gestore indica che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e delle condizioni stabilite dall'A.U.A. Il Gestore dovrà, inoltre, riportare il riassunto degli eventi incidentali che possano avere provocato impatti sull'ambiente e di cui ha già dato comunicazione alle Autorità competenti, corredato dall'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento;
3. una relazione di sintesi su volumi di acque attinte, gestione della dotazione depurativa, quantità e destino dei fanghi esuberanti e/o altre scorie inviate a smaltimento e analisi delle acque di dilavamento del piazzale;
4. relazioni trimestrali sul quantitativo dei rifiuti in ingresso e quelli trattati.

Il Rapporto potrà essere completato con tutte le informazioni che il Gestore vorrà aggiungere per rendere più chiara la valutazione dell'esercizio dello stabilimento.

Art. 7) Le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione possono essere modificate, prima della scadenza, in caso di condizioni di criticità ambientale e tenuto conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili, in accordo a quanto disposto dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. n° 59/2013. In caso di modifica dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale rappresentante, Responsabile tecnico, ecc.), dell'attività, dell'impianto o della dotazione depurativa, della gestione della tipologia e quantità dei rifiuti, il Gestore deve rispettare le norme e le prescrizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. sopracitato, dandone preventiva comunicazione a questa Direzione.

Art. 8) Il Dipartimento ARPA di Messina eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 9) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D. Lgs. n° 152/06 adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 10) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Art. 11) Il presente atto ha una durata di quindici anni dalla data di notifica del presente provvedimento. La domanda di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della sua scadenza.

Art. 12) Si dispone, dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente, l'inoltro del presente documento al SUAP di Castell'Umberto (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione di tale atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA di Messina e all'Ufficio Tecnico del Comune di Castell'Umberto (ME) dopo la pubblicazione all'Ufficio Albo di questo Ente.

Art. 13) Si dispone che il presente provvedimento venga custodito, anche in copia, presso lo stabilimento sito in via Morello lotto H zona artigianale del Comune di Castell'Umberto (ME).

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

Tutta la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

Si dà atto che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva.

Eventuali ricorsi, avversi al presente provvedimento, possono essere presentati, entro sessanta giorni dalla data di notifica, al TAR Sicilia - Sezione di Catania e, entro centoventi giorni dalla data di notifica, al Presidente della Regione Siciliana.

Messina, lì 24.08.2022

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. ssa Ileana Padovano

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto
*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 666 del 27.06.2022)*

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi degli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art.5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole.

Data della firma digitale

Il Responsabile del Servizio
Dott. Cosimo Cammaroto
*Delegato Funzioni Dirigenziali
Ex art. 17, comma 1 bis, D. Lgs. 165/2001
(D.D. n. 666 del 27.06.2022)*



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1001 del 03/08/2022

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 868 del 08/08/2022

Direzione: V DIREZIONE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE

Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

Ufficio: Controllo e Autorizzazioni

OGGETTO: Ditta "RUBINO S.r.l." – Rettifica ed integrazione della D.D. n. 1033 del 14/11/2019 di iscrizione al n. 02/15 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di Messa In Riserva R13 e di Recupero/Riutilizzo R3 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TITOLARE P.O.

Delegato Funzioni Dirigenziali

VISTO il D. Lgs n. 152 del 03.04.2006, ss. mm. ii. recante "Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati";

VISTO il D. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante "Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce" z.b", non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto;

- VISTO** il Decreto Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006”;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTO** il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell’abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;
- VISTA** la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio, recante “indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti”, che ha disposto, in particolare, con l’art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio 1998, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
- VISTO** il D.M.A. 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 05/02/1998;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06;
- VISTO** il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
- VISTA** la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
- VISTO** il D. Lgs n. 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E., nonché allo smaltimento dei rifiuti;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell’Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;

VISTA	la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per l'impianto già autorizzato con Determina Dirigenziale N. 1033 del 14/11/2019 per le attività di Messa in Riserva R13 asservita all'attività di recupero R3 recupero/riciclo delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio ed altre trasformazioni biologiche) di rifiuti non pericolosi;
VISTA	la richiesta di rettifica di alcune mere sviste riportate nella Determina Dirigenziale N. 1033/2019 e l'integrazione rispetto a quanto in essa autorizzata per l'utilizzo di un nuovo trituratore per materie plastiche;
VISTO	che la Ditta è in regola con i versamenti, di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per l'anno 2022 per l'attività di Messa in Riserva R13 e di Recupero R3;
VERIFICATO	che la richiesta della ditta trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
VERIFICATO	l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
VISTA	la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO	il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
VISTO	il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, <Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa>;
VISTO	l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
VISTO	la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
VISTA	la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
VISTA	l'art. 28 c. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO	l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
VISITO	il D.P.R. n. 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente

per quanto tutto in premessa

DETERMINA

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;

RITENERE di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

CONSIDERARE che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti;

PROCEDERE alla rettifica ed integrazione di alcuni dati mancanti nella Determinazione Dirigenziale n. 1033/2019 con la quale la ditta "Rubino S.r.l." è stata iscritta, ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, al n. 2 del Registro Provinciale Recuperatori, per l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 e di Recupero R3 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.) di rifiuti non pericolosi nell'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME);

PROCEDERE all'integrazione, rispetto a quanto in essa già autorizzato, di un secondo trituratore monoalbero tipo MR 40 – 120 IT prodotto dalla ditta ISVE RECYCLING adatto alla lavorazione di elevate quantità di materiali plastici, come illustrato nella relazione tecnica allegata alla richiesta di A.U.A.

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "Rubino S.r.l." per l'esercizio dell'attività di R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riutilizzo R3 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME), i cui dati sono i seguenti:

- Codice Fiscale e Partita IVA: 02794660833;
- Sede legale: Castell'Umberto (ME) Via Mazzini, 13;
- Sede impianto: Castell'Umberto (ME) Contrada Morello;
- Legale Rappresentante: Rubino Salvatore nato a Tortorici (ME) il 28/10/1968 ed ivi residente in Contrada Potame 130/A - Codice Fiscale <RBNSVT68R28L308J>;

- Camera di Commercio di Messina: iscritta al nr. R.E.A. 193207;
- Posizione INAIL Milazzo n. 14487668; Posiz. INPS Messina n. 4808450081;
- Codice Attività Economica: 43.21.02;
- Responsabile Tecnico: Rubino Salvatore nato a Tortorici (ME) il 28/10/1968 ed ivi residente in Contrada Potame 130/A - Codice Fiscale <RBNSVT68R28L308J>;

AUTORIZZARE

l'attività di messa in riserva R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riutilizzo R3 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME), relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.), riportate nelle sottostanti tabelle:

R13 ATTIVITA' DI MESSA IN RISERVA

V O C E	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	R13 autonoma Q.tà/annua tonnellate	R13 a serv. R3 Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106] [200101]	5000	1000
2.1	Rifiuti imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	[101112][150107] [160120] [170202][191205][200102]	2000	===
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e cascami di lavorazione	[120102][120101][100210] [160117][150104][170405] [190118][190102][200140] [191202][100299][120199]	5000	===
3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e cascami di lavorazione	[110599][110501][150104] [200140][191203][120103] [120104][170401][191002] [170402][170403][170404] [170406][170407][100899] [120199]	5000	===
5.16	Rifiuti di Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi.	[110114][110206][110299] [160214][160216][200136]	500	===
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze	[160214][160216] [200136]	1500	===
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203] [191204] [200139]	1500	800
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non,....	[170101][170102] [170103] [170107][170904] [200301]	50.000	===
7.6	Rifiuti di conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo	[170302] [200301]	1500	===

7.31 bis	Rifiuti di terre e rocce da scavo	[170504]	50.000	===
9.1	Rifiuti di scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][150103] [030199][170201][200138] [191207][200301]	1500	===
16.1 lett. a)	Rifiuti di frazione organica dei rifiuti solidi urbani raccolta separatamente	[200108] [200302]	4600	===
16.1 lett. l)	Rifiuti ligneo cellulósici derivanti dalla manutenzione del verde	[200201]	1000	====
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 130.900 di cui: a) Tonn. 129.100 per l'attività di messa in riserva autonoma prevista alla classe II del D.M.A. n. 350/98; b) Tonn 1800 per l'attività di messa in riserva R13 a servizio dell'attività di recupero R3.				

R3 RECUPERO/RIUTILIZZO DI SOSTANZE ORGANICHE

Voce	Denominazione Rifiuti	Codice europeo rifiuti (CER)	Q.tà/annua tonnellate
1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	1000
6.1	Rifiuti di plastica	[020104][150102][170203][191204] [200139]	800
per una quantità complessiva annuale pari a tonn. 1800 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

CONFERMARE che l'esercizio dell'attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii., riportati nelle soprastanti tabelle, debba avvenire nell'impianto sito in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME), censito nelle particelle nn. 386-1286-1632-1637-1639-1644 del foglio di mappa n. 4 del suddetto comune, ricadenti in zona del tipo "D" insediamenti artigianali non nocivi", secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "Rubino S.r.l.", agli atti di questo Ufficio, e le condizioni riportate nelle soprastanti tabelle;

CONFERMARE le stesse condizioni operative di cui alla D.D. n. 1033 del 14/11/2019 per l'esercizio dell'attività di R13 (autonoma e a servizio R3) e di Recupero/Riutilizzo R3 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto (ME);

DISPORRE che la ditta "Rubino S.r.l.", entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina V Direzione Ambiente e Pianificazione, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Castell'Umberto (ME), eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);

PRESCRIVERE

che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2011, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Castell'Umberto (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;

DISPORRE

1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.. In particolare:

a) il deposito di messa in riserva R13 previsto in cumuli deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 5 del D.M.A. n. 186/06;

b) il deposito di messa in riserva R13 previsto in cassoni scarrabili grandi e altri contenitori di varie dimensioni dotati di idonei sistema di copertura, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle relative tipologie di appartenenza, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06;

c) i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 lett. a) all. 1 D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;

d) i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10 % e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);

2) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nella predetta tabella, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti e i termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Morello nel Comune di Castell'Umberto(ME);

DISPORRE che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13(autonoma e a servizio R3) e di recupero R3, fatti salvi *“ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06”*, avvenga nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte terza, recante *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;*

b) parte quarta, recante *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

c) parte V, recante *“La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività”*. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni

2) disposizioni di cui al D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto;

3) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante *“Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., recante *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ...”*;

5) disposizioni di cui all'articolo 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 e ss. mm. ii, afferente la *“sorveglianza radiometrica su materiali e rottami”*;

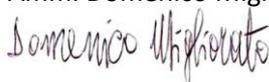
DISPORRE la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento da parte del competente SUAP del Comune di Castell'Umberto (ME), di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta **Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi”**;

- DISPORRE** che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Servizio procederà:
- a) alla diffida e sospensione** per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4 dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;
- b) alla revoca del presente provvedimento**, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- DARE ATTO** che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss. mm. ii. nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
- DARE ATTO** di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;
- DISPORRE** che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
- DISPORRE** che il presente provvedimento integra e modifica a tutti gli effetti di legge la Determinazione Dirigenziale N. 1033 del 14/11/2019 emessa favore della ditta "Rubino S.r.l.";
- DARE ATTO** che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;
- DARE ATTO** che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;
- DISPORRE** che il gestore all'atto della cessazione definitiva dell'attività, ove ne ricorrano i presupposti, dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito ai sensi della parte IV del D. Lgs. N. 152/2006:

- DISPORRE** la trasmissione della presente Determina al Servizio Tutela dell'Acqua e dell'Aria, Ufficio Rilascio A.U.A. di questa Direzione Ambiente, e che la stessa costituisce parte integrante per il rilascio dell'A.U.A.;
- DARE ATTO** che per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento è fatto rinvio al D. Lgs. N. 152/2006, nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;
- DISPORRE** che l'iscrizione al Registro Provinciale Recuperatori Rifiuti di cui all'art. 216 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini di Legge previsti. Tale sospensione è efficace anche in assenza di un provvedimento formale, così come disposto all'art. 3 comma 3 del D.M.A. n. 350/1998;
- DARE ATTO** che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- AVVERSO** alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 02/08/2022

Il Resp. dell'Ufficio
Istr. Amm. Domenico Migliorato



Il Responsabile del Servizio
(Delega Funzioni D.D. N. 446 del 27/04/2022)

Dott.ssa Rosa Arnò

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Data della firma digitale

Il Responsabile del Servizio
(Delega di Funzioni D.D. N. 446 del 27/04/2022)
Dott.ssa Rosa Arnò

